

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2804 del 30/05/2023
Oggetto	"DPR 59/2013 E S.M.I. DITTA CERVE SPA PER LO STABILIMENTO DI COLORNO, VIA MELLONI N.7 CAP 43122 - MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA - PRATICA SUAP 661/2022"
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2884 del 30/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno trenta MAGGIO 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

PREMESSO CHE:

- l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est Parmense prot. n. 3299 del 15/04/2014 alla Ditta Cerve SpA per lo stabilimento ubicato in Comune di Colorno, Via Melloni n.7, C.A.P. 43122, comprende i seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
 - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-2704 del 27/05/2022 Arpae SAC di Parma ha provveduto a modificare in modo non sostanziale l'AUA rilasciata con Provvedimento prot. n. 3299 del 15/04/2014.

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con nota prot. n. 5500 del 08/09/2022 ed acquisita a protocollo Arpae n. PG/2022/147423 del 09/09/2022, presentata dalla Ditta Cerve SpA nella persona della Sig. Giovanni Bormioli in qualità di legale rappresentante e gestore dell'esercizio, con sede legale sita in Comune di Parma, Via Paradigna n. 16/A, C.A.P. 43122 e stabilimento sito in Comune di Colorno (PR), Via Melloni n.7, C.A.P. 43122, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est Parmense prot. n. 3299 del 15/04/2014 e s.m.i. con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- che l'attività principale dichiarata dalla Ditta nello stabilimento di cui sopra è quella di "decorazione del vetro".
- che l'istanza risulta correttamente presentata.

RILEVATO CHE:

nel corso dell'istruttoria condotta è emerso che l'istanza di AUA riguarda anche il seguente titolo abilitativo:

- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447,** per cui la Ditta ha fornito specifica documentazione;

VISTI:

i seguenti pareri e la relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione ambientale Ovest – Servizio Territoriale Sede di Parma (Arpae ST), pervenuti a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PG/2022/150995 del 15/09/2022:

- il parere per quanto di competenza espresso da AUSL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA prot. n. 69550 del 24/10/2022 (prot. Arpae n. PG/2022/174961 del 24/10/2022), allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- la richiesta di integrazioni di Arpae SAC prot. n. PG/2022/178465 del 28/10/2022 formulata a seguito di quanto richiesto dal Comune di Colorno prot. 13783 del 18/10/2022 (prot. Arpae PG/2022/171072 del 18/10/2022);
- la relazione tecnica di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2022/179876 del 02/11/2022 depositata agli atti;
- la proroga per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta dalla Ditta al SUAP ed acquisito a prot. Arpae PG/2022/182681 del 07/11/2022;
- le integrazioni documentali della Ditta trasmesse dal SUAP al prot. n. 8084 del 19/12/2022 ed acquisite a prot. Arpae n. PG/2022/207151 del 19/12/2022;
- la richiesta di pareri definitivi di Arpae SAC prot. n. PG/2022/207891 del 20/12/2022;
- il parere del Comune di Colorno in merito alla compatibilità urbanistica prot. n. 8321 del 30/12/2022 (prot. Arpae PG/2022/214251 del 30/12/2022), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- le integrazioni volontarie della Ditta in merito alla matrice acustica acquisite a prot. Arpae PG/2023/12193 del 24/01/2023;

- il parere in merito alla matrice impatto acustico espresso dal Comune di Colorno trasmesso dal SUAP con nota prot. n. 2898 del 26/05/2023 (prot. Arpae n. PG/2023/92921 del 26/05/2023), comprensivo di nulla osta rilasciato da Arpae ST prot. n. PG/2023/22305 del 07/02/2023, allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 3);

CONSIDERATO CHE in merito alla matrice scarichi idrici:

la Ditta ha dichiarato il *“proseguimento senza modifiche”* e *“l’invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo”*.

CONSIDERATO CHE in merito alla matrice emissioni in atmosfera:

1. la Ditta risulta autorizzata con Autorizzazione Unica rilasciata dal SUAP prot. n. 3299 del 15/04/2014 e s.m.i.;
2. l'attività industriale consiste nell'attività di “decorazione del vetro”;
3. la modifica richiesta consiste nell'aumento delle ore di funzionamento dell'emissione E41 (da 16 a 24 ore) e nell'introduzione di due nuove emissioni (E44 e E45), relative a due macchine decoratrici a servizio rispettivamente dei forni n.3 e n.8. La Ditta dichiara inoltre che questa modifica non determinerà alcuna variazione della tipologia e della quantità di prodotti vernicianti;
4. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
5. è stato verificato che la ditta rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'Al. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché supera le soglie di consumo ivi indicate (“Altri tipi di pulizia di superficie” con soglia di consumo di solvente inferiore o uguale a 10 t/anno);
6. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i.;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 DPR n. 59/2013 e s.m.i., **l'atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 27296 del 08/04/2014**, recepito nell'AUA prot. n. 3299 del 15/04/2014, rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est Parmense a favore, **successivamente modificato in modo non sostanziale da Arpae SAC con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2022-2704 del 27/05/2022** alla Ditta Cerve SpA con sede legale sita in Comune di Parma, Via Paradigna n. 16/A, C.A.P. 43122 e stabilimento sito in Comune di Colorno (PR), Via Melloni n.7, C.A.P. 43122 relativamente all'esercizio dell'attività di "decorazione del vetro", **per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell'**atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 27296 del 08/04/2014 e s.m.i.** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est Parmense prot. n. 3299 del 15/04/2014:

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Colorno prot. SUAP n. 2898 del 26/05/2023, comprensivo di nulla osta rilasciato da Arpae ST prot. n. PG/2023/22305 del 07/02/2023 e nel parere di AUSL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA prot. n. 69550 del 24/10/2022, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per quanto di seguito riportato per **la matrice emissioni in atmosfera** si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'**atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 27296 del 08/04/2014 e s.m.i.** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est Parmense prot. n. 3299 del 15/04/2014:

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera, per cui è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

EMISSIONE E33 “Lavatrice scarti (caldaia)” (Potenzialità 175 kW) Vedole 2

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

l'adozione è subordinata specificatamente, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. al rispetto di quanto riportato nelle indicazioni tecnico-operative allegate al presente atto per quanto pertinente l'attività svolta dalla Ditta nell'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in esame, in particolare anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 10 Forno elettrico n.10– Vedole 1

(emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m

Polveri Totali	9	g/h
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) (esprese come C totale)	34	g/h
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 01A Forno 1 diretto a gas metano - Pot. 1856 kW- Vedole 1
(emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale dei gas di combustione e degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Polveri Totali	14	g/h
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) (esprese come C totale)	53	g/h
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	270	g/h
Ossidi di carbonio:	270	g/h
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 01B Forno 1 indiretto a gas metano - Pot. 1856 kW - Vedole 1
 (emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K - 101,3 KPa.		

EMISSIONE N. 02A Forno 2 diretto a gas metano - Pot. 1400 kW - Vedole 1
 (emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale dei gas di combustione e degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Polveri Totali	10	g/h

Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) (esprese come C totale)	40	g/h
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	200	g/h
Ossidi di carbonio:	200	g/h
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N.02B Forno 2 indiretto a gas metano - Pot. 1400 kW- Vedole 1
(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K - 101,3 KPa.		

EMISSIONE N.03A Forno 3 diretto a gas metano - Pot. 1400 kW - Vedole 1
(emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale dei gas di combustione e degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Polveri Totali	10	g/h
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) (espresse come C totale)	40	g/h
Ossidi di azoto (espresi come NO ₂):	200	g/h
Ossidi di carbonio:	200	g/h
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 03B Forno 3 indiretto a gas metano - Pot. 1400 kW - Vedole 1
(emissione autorizzato)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Ossidi di azoto (espresi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K - 101,3 KPa.

EMISSIONE N.04 Forno 4 a gas metano -Pot. 1400 kW - Vedole 1
(emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale dei gas di combustione e degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Polveri Totali	10	g/h
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) (esprese come C totale)	40	g/h
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	200	g/h
Ossidi di carbonio:	200	g/h
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N.05/A Forno 5 diretto a gas metano - Pot. 1856 kW- Vedole 1
(emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale dei gas di combustione e degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Polveri Totali	14	g/h
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) (espresse come C totale)	53	g/h
Ossidi di azoto (espresi come NO ₂):	270	g/h
Ossidi di carbonio:	270	g/h
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N.05/B Forno 5 indiretto a gas metano - Pot. 1856 kW - Vedole 1
(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni

Altezza minima:	12	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K - 101,3 KPa.		

EMISSIONE N.07 Forno 7 a gas metano - Pot. 1400 kW - Vedole 1
(emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale dei gas di combustione e degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Polveri Totali	10	g/h
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) (esprese come C totale)	40	g/h
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	200	g/h
Ossidi di carbonio:	200	g/h
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 20 – Aspirazione generale 1– Vedole 1
(emissione autorizzata)

Il numero di postazioni funzionanti in contemporanea dovrà essere tale da garantire **un’aspirazione minima del 95%** delle sostanze volatili che si liberano. Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi organici che si liberano o con l’impiego di coperture, chiusure e/o cappe d’aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell’ambiente di lavoro.

L’emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera.

L’emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	13 300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Verifica aspirazione minima	Annuale	

EMISSIONE N. 70 – Impianto termoretrazione 1 – Vedole 1
(emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale dei gas di combustione e degli aeriformi organici che si liberano o con l’impiego di coperture, chiusure e/o cappe d’aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell’ambiente di lavoro.

L’emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera.

L’emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	250	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	2	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m

EMISSIONE N. 08 Forno 8 a gas metano - Pot. 1400 kW- Vedole 1
 (emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale dei gas di combustione e degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Polveri Totali	10	g/h
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) (espresse come C totale)	40	g/h
Ossidi di azoto (espresi come NO ₂):	200	g/h
Ossidi di carbonio:	200	g/h
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 09/A Forno 9 diretto a gas metano - Pot. 1860 kW - Vedole 1
 (emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale dei gas di combustione e degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Polveri Totali	14	g/h
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) (espresse come C totale)	53	g/h
Ossidi di azoto (espresi come NO ₂):	270	g/h
Ossidi di carbonio:	270	g/h
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 09/B Forno 9 indiretto a gas metano - Pot. 1860 kW- Vedole 1
(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Ossidi di azoto (espresi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K - 101,3 KPa.		

EMISSIONE N. 09/C – Forno 9 raffreddamento – Vedole 1
(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	2	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m

EMISSIONE N. 06/A Forno 6 diretto a gas metano - Pot. 1800 kW - Vedole 1
(emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale dei gas di combustione e degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Polveri Totali	14	g/h
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) (esprese come C totale)	53	g/h
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	270	g/h
Ossidi di carbonio:	270	g/h
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 06/B Forno 6 indiretto a gas metano - Pot. 1800 kW- Vedole 1
(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K - 101,3 KPa.		

EMISSIONE N. 41– Macchina decoro UV – Vedole 1
(emissione modificata)

Tale attività deve essere svolta con l'impiego di coperture e/o chiusure, con aspirazione e captazione ottimale dei gas che si liberano in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro. L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) (esprese come C totale)	35	mg/Nm ³

Periodicità controllo	-
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

**EMISSIONE N. 44– Macchina decoro UV n.2 Vedole 1– (a servizio Forno 8)
(emissione nuova)**

Tale attività deve essere svolta con l'impiego di coperture e/o chiusure, con aspirazione e captazione ottimale dei gas che si liberano in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro. L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) (esprese come C totale)	35	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE N. 45 – Macchina decoro UV n.3 Vedole 1– (a servizio Forno 3)
(emissione nuova)**

Tale attività deve essere svolta con l'impiego di coperture e/o chiusure, con aspirazione e captazione ottimale dei gas che si liberano in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro. L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3500	Nm ³ /h
----------------------------	------	--------------------

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) (espresse come C totale)	35	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 30 – Cabina lavaggio scarti 1 – Vedole 1
(emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

Dovrà essere garantita una aspirazione minima del 95% delle sostanze volatili che si liberano.

L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1100	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	6	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) (espresse come C totale)	75	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 40 – Zona montaggio - Vedole 1
(emissione autorizzata)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti

Portata massima tal quale:	2 300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	6	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Polveri	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

LABORATORIO SCREEN

EMISSIONE N. 60 – TESATURA TELAI - Vedole 2
(emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	4000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m

EMISSIONE N. 62 – SGRASSAGGIO TELAI – Vedole 2
 (emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, e convogliata direttamente in atmosfera .
 L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m

EMISSIONE N. 63 – ASPIRAZIONE GENERALE – Vedole 2
 (emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, e convogliata direttamente in atmosfera .
 L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m

EMISSIONE N. 61 – APERTURA TELAI – Vedole 2
 (emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, e convogliata direttamente in atmosfera .
 L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2 500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m

EMISSIONE N. 64 – PREPARAZIONE TAMPONI – Vedole 2
(emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione e convogliata direttamente in atmosfera.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1 500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m

EMISSIONI N. 50 Banco di lavorazione - Vedole 2
(emissione autorizzata)

Gli inquinanti che si liberano dovranno essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2 500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m

EMISSIONI N. 51 Armadio soluzioni e fornello - Vedole 2
 (emissione autorizzata)

Gli inquinanti che si liberano dovranno essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2 500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m

EMISSIONE N. 21 Aspirazione generale 2 – Vedole 2
 (emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	20 000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m

EMISSIONE N. 43 – CABINA VERNICIATURA – Vedole 2
 (emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano e le emissioni che si liberano da tale attività devono essere inviate, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
 P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

L'emissione N.43 raccoglie, oltre alle emissioni proprie della verniciatura, anche l'aspirazione derivante dall'apertura del portello della lavatrice a ciclo chiuso adiacente alla cabina ritocchi, il quale resta aperto il tempo tecnico strettamente necessario per togliere il cestello dei pezzi dalla lavatrice dopodiché si richiude. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	10 000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Polveri totali	3	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 42 – SALDATURA/SMERIGLIATURA - Vedole 2
(emissione autorizzata)

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3 000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	saltuaria	
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Polveri totali	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 22 – ASPIRAZIONE GENERALE 3 – Vedole 2
 (emissione autorizzata)

Il numero di postazioni funzionanti in contemporanea dovrà essere tale da garantire un'aspirazione minima del 95% delle sostanze volatili che si liberano.

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale dei gas di combustione e degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	20 000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Verifica garanzia aspiraz 95%	Annuale	

EMISSIONE N. 32 – LAVATRICE SCARTI – Vedole 2
 (emissione autorizzata)

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2 000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m

EMISSIONE N. 31 – CABINA LAVAGGIO SCARTI 2 – Vedole 2
(emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2 500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) (espresse come C totale)	35	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 18 – Forno 18 a gas metano – Pot. 1400 kW – Vedole 2
(emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale dei gas di combustione e degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Polveri Totali	10	g/h
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) (espresse come C totale)	40	g/h
Ossidi di azoto (espresi come NO ₂):	200	g/h
Ossidi di carbonio:	200	g/h
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 17– Forno 17 a gas metano – Pot. 1400 kW -Vedole 2
 (emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale dei gas di combustione e degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera.

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Polveri Totali	10	g/h
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) (espresse come C totale)	40	g/h
Ossidi di azoto (espresi come NO ₂):	200	g/h

Ossidi di carbonio:	200	g/h
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 16 – Forno 16 a gas metano – Pot. 1400 kW – Vedole 2
(emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale dei gas di combustione e degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera.

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Polveri Totali	10	g/h
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) (espresse come C totale)	40	g/h
Ossidi di azoto (espresi come NO ₂):	200	g/h
Ossidi di carbonio:	200	g/h
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 15/A – Forno 15 diretto a gas metano –Pot. 1400 kW – Vedole 2
 (emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale dei gas di combustione e degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera.

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Polveri Totali	10	g/h
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) (esprese come C totale)	40	g/h
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	200	g/h
Ossidi di carbonio:	200	g/h
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 15/B - Forno 15 indiretto a gas metano – Pot. 1400 kW - Vedole 2
 (emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni

Altezza minima:	12	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K - 101,3 KPa.		

EMISSIONE N.14/A – Forno 14 a gas metano diretto – Pot. 1400 kW – Vedole 2
(emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale dei gas di combustione e degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Polveri Totali	5	g/h
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) (esprese come C totale)	20	g/h
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	200	g/h
Ossidi di carbonio:	200	g/h
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N.14/B– Forno 14 a gas metano diretto – Pot. 1400 kW – Vedole 2
 (emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale dei gas di combustione e degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Polveri Totali	5	g/h
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) (esprese come C totale)	20	g/h
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	200	g/h
Ossidi di carbonio:	200	g/h
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 13 – Forno 13 a gas metano – Pot. 1400 kW – Vedole 2
 (emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale dei gas di combustione e degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Polveri Totali	10	g/h
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) (esprese come C totale)	40	g/h
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	200	g/h
Ossidi di carbonio:	200	g/h
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 12 – FORNO N.12 ELETTRICO – Vedole 2
(emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Polveri Totali	9	g/h

Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) (esprese come C totale)	34	g/h
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 11 – FORNO N.11 ELETTRICO- Vedole 2
(emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera. L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m
Polveri Totali	9	g/h
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) (esprese come C totale)	34	g/h
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 71 – Forno termoretrazione 2- Vedole 2
(emissione autorizzata)

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimale dei gas di combustione e degli aeriformi organici che si liberano o con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe d'aspirazione, in modo da evitare la diffusione nell'ambiente di lavoro.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

L'emissione proveniente da questa fase potrà essere convogliata direttamente in atmosfera.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	250	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	12	m

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione/flusso di massa sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E44 e E45 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata ad Arpae APA, Arpae SAC e Comune con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni, quale strumento di controllo, dovrà essere pari a tre, distribuiti su tale periodo, e dovranno essere rappresentativi cadauno di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti le emissioni E44 e E45, dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante le emissioni E44 e E45 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato

completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

- qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;
- qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario;
- I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E01/A-02/A-03/A-04-05/A-06/A-07-08-09/A-13-14/A-14/B-15/A-16-17-18-30-31-43 debbono avere una periodicità annuale.

Sulle emissioni E20 e E22 deve essere effettuata una verifica annuale della garanzia dell'aspiraz 95%.

Per gli impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Relativamente all'art. 275 sulla base delle formule di calcolo di cui al punto 3 - Parte V- dell'Allegato III della Parte Quinta del D.L.gs 152/06, **la conformità dell'impianto è verificata se:**

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- input di solvente: 10.000 Kg/anno
- **emissioni diffuse (20%): 2 000 Kg/anno***
- **emissioni convogliate: 576 Kg/anno** -come C org. tot-
- emissioni totali: 2 576 Kg/anno

*l'emissione diffusa è calcolata non considerando la quantità di COV nei rifiuti

Il Gestore in conformità alle relative prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione, una volta all'anno fornisce all'autorità competente i dati che consentono di verificare a conformità dell'impianto (Piano solventi).

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Cerve S.p.a.
Partita IVA/Codice fiscale:	00156010340
Sede legale:	Via Paradigna n°16/A , Comune di Parma
Gestore:	Bormioli Giovanni
Sede legale impianti:	Via Melloni 7, loc. Vedole, Comune di Colorno (PR)
Coordinate UTM X:	
Coordinate UTM Y:	
Attività sede locale (C.C.I.A.):	decoro su vetro
Settore attività CRIAER:	4.7 – Settore Vetrario
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Materie prime e materiali ausiliari: indicare oltre alla quantità totale, anche la quantità delle singole categorie (es. emulsione fotosensibile, prodotti per decoro, etc.)

Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	-
Indicatore 2:	Combustibili utilizzati
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 2:	-
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	240
Altezza media sbocco emissione:	12 m
Temperatura media emissioni:	368 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	1 350 Kg/anno
Ossidi di azoto (NOx):	45 000 Kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	27 000 Kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂):	15 665 000 Kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	11 000 Kg/anno

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
 P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC** aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

(Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate. Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

Per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti sopra indicati, devono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi sotto riportati (mettere solo quelli degli inquinanti):

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Polveri totali (PTS) o materiale particolare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m3)
Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849:1996 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
 P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Monossido di carbonio (CO):	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂):	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
 P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante e omogeneo, debba essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, riportati in autorizzazione. Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile.

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale sistema di abbattimento di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un sistema di abbattimento;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate preferibilmente via posta elettronica certificata o secondo diverse modalità (stabilite in autorizzazione), all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico riportante le informazioni previste in Appendice 2 dell'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

...”;

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'**atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 27296 del 08/04/2014 e s.m.i.** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est Parmense prot. n. 3299 del 15/04/2014 e s.m.i. **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'**atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 27296 del 08/04/2014 e s.m.i.** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est Parmense prot. n. 3299 del 15/04/2014 e s.m.i..

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera e rumore. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Unione Bassa Est Parmense. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Bassa Est Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Colorno, AUSL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: *Via Po 5, 40139 Bologna* | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Bassa Est Parmense all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Istruttore di riferimento Tommaso Taticchi

Rif. Sinadoc: 2022/30754

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Indicazioni tecnico-operative per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera

Referti analitici e registro autocontrollo

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%,CO₂%,CO%,H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC** aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Progettazione del punto di misura e campionamento

Le specifiche riportate in questo paragrafo sono conformi alla normativa attualmente in vigore, in particolare alla norma tecnica UNI EN 15259. Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente (Arpae SAC) richiedere eventuali modifiche del

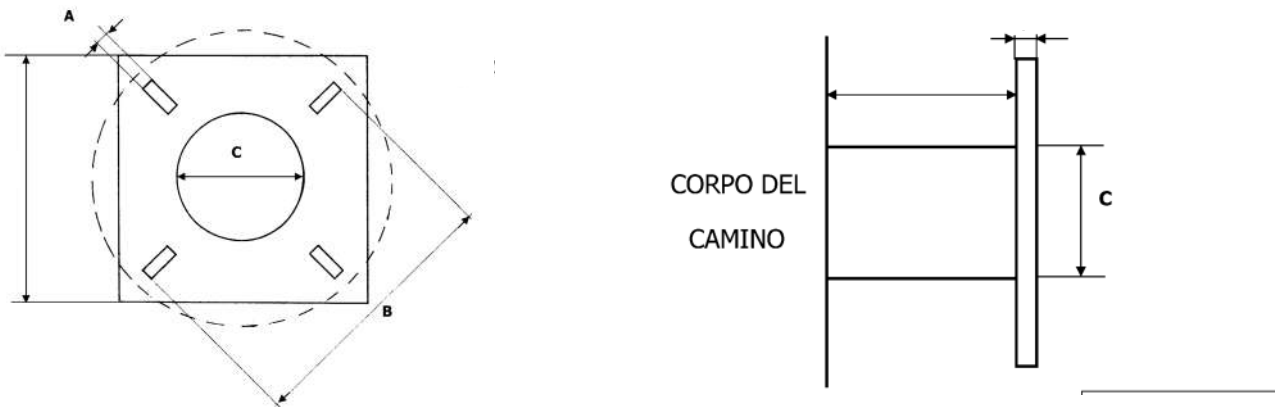
punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica e su specifica proposta dell'Autorità competente al Controllo (Arpae APA)

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'ideale presa di corrente.

Nel caso in cui debbano essere determinati i parametri relativi ai microinquinanti organici (diossine PCDD + PCDF, Idrocarburi Policiclici Aromatici IPA, PCB, etc.) o le frazioni fini delle polveri (PM10, PM2.5), dovrà inoltre essere presente almeno un tronchetto di campionamento di 4 pollici con contro flangia con le caratteristiche indicate nella seguente figura



Tronchetto di campionamento necessario per l'utilizzo di sonde isocinetiche combinate e riscaldate per il campionamento di microinquinanti organici. Dettagli costruttivi:

A = 18 mm

B = 180÷230 mm

C > 101 mm

Gli interassi tra due fori opposti (B) devono essere a 90° tra loro e a 45° rispetto all'orizzontale.

Accessibilità dei punti di prelievo

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs.81/08 e successive modifiche.

L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopra elevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs.81/2008, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 mt dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte a impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante piani intermedi, distanziate fra di loro ad una altezza non superiore a 8-9 metri circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.

Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo	
Quota > 5m e ≤ 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota > 15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale su tutti i lati,
- piano di calpestio orizzontale ed antisdrucchiolo
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

Allegato 1

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0069550
DATA: 24/10/2022
OGGETTO: Pratica SUAP n° 661/2022 pervenuta con PEC in data 08/09/2022 prot. n. 5482 del 08/09/2022, relativa a: Istanza di modifica sostanziale AUA, presso stabilimento sito in Colorno, PR, Via Melloni 8- Ditta: Cerve Società per Azioni S. P.A. Parere con prescrizione.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

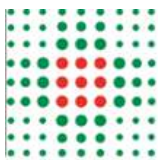
- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0069550_2022_Lettera_firmata.pdf	Sodano Natalia	75142516F149A8D5A7B4D3CB608E7B067 CE0C420719E3AF5ACD1EDD2EADA3ECB



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP UNIONE BASSA EST
suap.
unionebassaestparmense@legalmail.it

OGGETTO: Pratica SUAP n° 661/2022 pervenuta con PEC in data 08/09/2022 prot. n. 5482 del 08/09/2022, relativa a: Istanza di modifica sostanziale AUA, presso stabilimento sito in Colorno, PR, Via Melloni 8- Ditta: Cerve Società per Azioni S.P.A. Parere con prescrizione.

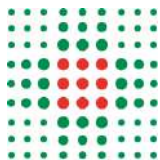
L'attività dell'azienda consiste nella seconda lavorazione del vetro e prevede la decorazione di contenitori di vetro (bicchieri, vassili, bottiglie, flaconi, ecc.) tramite processi di decorazione con smalti termofusibili, colori organici UV ed epossidici e colori inorganici UV ed epossidici.

La Ditta risulta già in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con atto finale DET-AMB-2022-2704 del 27/05/2022 e scopo della presente istanza di modifica sostanziale è l'intenzione dell'Azienda di modificare l'utilizzo della macchina da decoro UV esistente e di installare n. 2 nuove macchine da decoro UV.

La Ditta dichiara che prosegue senza modifiche l'autorizzazione agli scarichi idrici mentre si richiede modifica sostanziale per le emissioni in atmosfera, nello specifico:

- Per l'emissione E41 (macchina da decoro UV a servizio del forno 9) si chiede di poter aumentare la durata dell'emissione da 16h/g attualmente autorizzate a 24 h/g.
- Installazione di due nuove emissioni, E44 ed E45, in seguito all'installazione di due nuove macchine per il decoro UV in aggiunta a quella già esistente. Le due nuove macchine avranno le stesse caratteristiche della macchina già in dotazione all'azienda e verranno installate a servizio dei forni n. 8 e n.3 per la colorazione automatica con colori UV; anche le materie prime utilizzate per le lavorazioni non subiranno modifiche rispetto a quanto autorizzato sia per quanto riguarda la tipologia che la quantità d'uso.

Valutata la documentazione inviata dalla Ditta, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, **esprime parere igienico-sanitario favorevole**; tuttavia, benchè la Ditta dichiarò che le emissioni sonore non superano i limiti previsti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica come da valutazione di impatto acustico redatta dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale, Dott. Bassissi Roberto, in data 11/12/2009 e successiva integrazione del 19/12/2013, emerge che l'ultima valutazione effettuata risale a 9 anni fa e con la modifica richiesta verranno inserite due nuove emissioni e una subirà un aumento di attività fino alle 24 h/g, pertanto **si prescrive di effettuare una valutazione acustica post-operam.**



Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Allegato 2



Via Cavour n. 9

COMUNE DI COLORNO

PROVINCIA DI PARMA

Cod. Fiscale e Part. IVA 00226180347

☎ 0521.313711

📠 0521.313744

III Settore – Assetto ed uso del Territorio

Ufficio Ambiente

Prot. n°18386/2022
Pratica SUAP n°661/2022

Colorno, 29/12/2022

Spett.le
SUAP Unione Bassa Est Parmense
unionebassaestparmense@legalmail.it

OGGETTO: Istanza di modifica sostanziale AUA, presso stabilimento sito in Colorno, PR, Via Melloni n°8 – Ditta: CERVE SOCIETA' PER AZIONI S.P.A – COMPATIBILITA' URBANISTICA

Premesso che la Ditta Cerve S.p.a. il 08/09/2022 ha presentato Istanza di modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale.

Viste le integrazioni pervenute in data 15/12/2022 prot. SUAP n°8048.

Si conferma che dal punto di vista urbanistico l'ubicazione dei punti emissivi è **compatibile** con la classificazione territoriale di questo Comune.

Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Ambiente e Sicurezza (ing. Luca Rozzi), via Cavour n.9, 1° piano, tel 0521.313734, e-mail: l.rozzi@comune.colorno.pr.it.

Restando a disposizione, si porgono distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DEL III° SETTORE
ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO**
(Arch. Luca Iselle)

Allegato 3



Via Cavour n. 9

COMUNE DI COLORNO

PROVINCIA DI PARMA

Cod. Fiscale e Part. IVA 00226180347

☎ 0521.313711

PEC: protocollo@pec.comune.colorno.pr.it

III Settore – Assetto ed uso del Territorio

Ufficio Ambiente

Prot. n°7103/2023
Pratica SUAP n°661/2022

Colorno, 25/05/2023

Spett.le

SUAP Unione Bassa Est Parmense

Suap.unionebassaestparmense@legalmail.it

OGGETTO: Istanza di modifica sostanziale AUA, presso stabilimento sito in Colorno, PR, Via Melloni n°8 – Ditta: CERVE SOCIETA' PER AZIONI S.P.A. – PARERE DI COMPETENZA.

Visto che la Ditta Cerve S.p.a. ha presentato al S.U.A.P. (rif. Pratica 661/2022, prot.5482 del 18.09.2022) istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla DET-AMB-2022-2704 del 27.05.2022, per lo stabilimento di Via Melloni n.8 in comune di Colorno;

Premesso che

- la procedura di AUA ricomprende il rilascio di diversi titoli ambientali come disciplinato dall'art. 3 del D.P.R. 59/2013;
- nello specifico, l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue (art. 124 e seguenti del D.L.vo n. 152/2006), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti (art. 269 del D.L.vo n. 152/2006) e di carattere generale per gli impianti e le attività in deroga (art. 272 del D.L.vo n. 152/2006) e il nulla osta acustico (all'art. 8, commi 4 e 6, della L. 447/1995) per il rilascio di concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, sono competenza o richiedono l'espressione di parere da parte del Comune;

Vista la richiesta di parere di competenza assunta al prot. dell'Ente n.12043 del 15.09.2022 unitamente alla documentazione allegata all'istanza sopra citata, che riguarda in particolare

- modifica dell'emissione E41 (macchina decoro UV n.1 a servizio del forno n.9), per aumento della durata dell'emissione da 16 h/gg (attualmente autorizzate) a 24 h/gg,
- introduzione di n.2 nuove emissioni: E44 (nuova macchina per il decoro UV n.2 a servizio del forno n.8) e E45 (nuova macchina per il decoro UV n.3 a servizio del forno n.3);

Viste:

- La richiesta di integrazioni dello scrivente Ente prot.13783 del 18.10.2022, in merito alla necessità di una valutazione di impatto acustico da parte di Tecnico competente in materia di acustica ambientale;

- le integrazioni pervenute in data 19.12.2022, prot.17769 (prot. SUAP n.8048 del 16.12.2022), contenenti la Relazione di valutazione previsionale dell'impatto acustico ambientale, redatta da tecnico competente;
- la richiesta di parere in merito all'impatto acustico avanzata ad ARPAE – Servizio Territoriale, del 11.01.2023 prot.0551, sulla base della documentazione agli atti;
- le integrazioni alla relazione di valutazione previsionale dell'impatto acustico, come richiesto da ARPAE, acquisite con prot.1119 del 23.01.2023;
- il parere favorevole di AUSL, prot.1820 del 06.02.2023, in cui si conferma la prescrizione di una valutazione previsionale di impatto acustico post-operam;
- il nulla osta di ARPAE S.T. in merito alla matrice rumore, prot. 1902 del 07.02.2023;

Vista la documentazione presentata e i pareri favorevoli degli Enti competenti sopra riportati,

Vista la Classificazione Acustica del Territorio Comunale, approvata con D.C.C. n.82/2006 e ss.mm.ii., rispetto alla quale è stato valutato il rispetto dei limiti di emissione per le classi acustiche individuate;

Visto che l'area dell'insediamento come sopra indicata ricade secondo il RUE vigente nella zona omogenea denominata “Zona industriale e artigianale di completamento di attività esistenti” e normata dall'art. 26 delle norme di attuazione del RUE, i cui usi ammessi comprendono l'uso D1 – artigianato – industrie;

Verificati la compatibilità urbanistica dell'intervento e il rispetto dei limiti stabiliti dalla Zonizzazione Acustica Comunale,

si esprime

PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, e nel rispetto dei diritti di terzi, in merito alle matrici rumore ed emissioni, oggetto di modifica, con le seguenti prescrizioni:

- si richiede una valutazione di impatto acustico post-operam, per monitorare l'effettivo contributo acustico delle modifiche apportate, da far pervenire agli enti competenti entro 90 giorni dalla conclusione dei lavori di installazione.

Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Ambiente e Sicurezza (ing. Ilaria Capelli), via Cavour n.9, 1° piano, tel 0521.313734, e-mail: i.capelli@comune.colorno.pr.it.

Restando a disposizione, si porgono distinti saluti.

***IL RESPONSABILE DEL III° SETTORE
ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO
(Arch. Luca Iselle)
(documento firmato digitalmente)***



rif. prot. Arpae PG/20223/4689 del 11/01/2023
Sinadoc 55102023

Inviato con PEC

Spett.le

COMUNE DI COLORNO

**III° SETTORE ASSETTO ED USO TERRITORIO
ATTIVITA' PRODUTTIVE E EDILIZIA**

c.a. Responsabile del Settore
Arch. Luca Iselle

protocollo@postacert.comune.colorno.pr.it

OGGETTO: Istanza di modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale ditta CERVE Spa per lo stabilimento sito in Colorno via Melloni n. 8.

Parere relativo alla matrice rumore

Fa seguito alla Vs. istanza protocollo 551 del 11/01/2023, acquisita da questi Uffici in pari data con prot. Arpae PG/2023/4689, alla richiesta di integrazioni protocollo Arpae PG/2023/11559 del 20/01/2023 e alla documentazione integrativa acquisita in data 25/01/2023 con protocollo Arpae PG/2023/13701.

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La classificazione acustica del Comune di Colorno, approvata in data 28/12/2006, con D.C.C. n. 82 e s.m.i.;

Preso atto di quanto dichiarato e descritto nelle valutazioni previsionali di impatto acustico redatte dallo studio "Ecoricerche" il 13/12/2022 e il 20/01/2023, a firma del tecnico competente in acustica dott. Roberto Bassissi, dalla quale sono state dedotte tutte le seguenti considerazioni

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
Via Spalato, 2 | CAP 43125 | tel +39 0521/976111 | | **PEC aoopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370 1

- trattasi attività di lavorazione e decorazione del vetro;
- l'oggetto della modifica consiste nell'estensione del periodo di funzionamento di E41 da 16 h a 24 h, installazione di nuovi impianti (macchine decoro UV nn 2 e 3) con relative emissioni in atmosfera E44 e E45;
- l'attività è a ciclo produttivo continuo;
- nella documentazione di impatto acustico viene esaminato, tramite misure fonometriche, il contributo acustico generato dall'attività e dagli impianti esistenti e stimato con apposito software previsionale il contributo del potenziamento impiantistico;
- **la ditta è inserita in classe V[^] "Area prevalentemente industriale" e il contesto limitrofo è inserito in classe VI[^] "Area intensa attività umana", secondo la ZAC approvata dal Comune di Colorno;**
- ai fini della valutazione del rumore residuo, considerato che la ditta lavora a ciclo produttivo continuo, sono stati considerati i valori acquisiti con apposito software;
- nella valutazione sono stati considerati come ricettori due ambienti residenziali prossimi alla ditta, R1 distante 100 metri circa e R2 circa 280 metri;
- nella succitata valutazione previsionale di impatto acustico, **vengono dichiarati rispettati i valori limite di immissione (assoluti e differenziali);**

considerato l'idoneità delle risultanze dei monitoraggi sperimentali eseguiti e la predetta valutazione risulta conforme a quanto espressamente previsto dalla D.G.R. 673/2004;

lo scrivente Servizio esprime nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA
ELENCO NAZIONALE N. 5107- R.R.: RER/00060

Roberto Marchignoli

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO DI PARMA

Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.